

## 5 - Gli occhiali di Casale - km. 11 – dislivello 320+ 320-

Questo giro non è propriamente un anello, ma piuttosto un otto o, meglio ancora, il contorno di un paio di occhiali.

Lasciate le vetture al parcheggio di Casale M.mo, ci incammineremo a piedi oltre il cimitero, verso la località la Rinserrata; da qui raggiungeremo un piccolo gruppo di case, dove svolteremo a destra e poi ancora a destra dopo circa 100 m., imboccando un viottolo fra i campi e puntando decisamente verso ovest.

Giungiamo quindi alla base della sommità del poggio su cui si ergeva Casal Vecchio. Qui sorgeva infatti il primitivo abitato di Casale M.mo, attorno all'omonimo castello di proprietà della famiglia Della Gherardesca.

*Tale insediamento venne distrutto presumibilmente nel 1336, in una battaglia tra Pisani e Fiorentini, ma, probabilmente, era già stato progressivamente abbandonato a seguito di terremoti e pestilenze in favore dell'attuale borgo, all'epoca chiamato Casalnuovo.*

Un sentiero che sale sulla nostra sinistra porta al luogo dove sorgeva il castello, ma non è consigliabile avventurarsi tra le poche rovine, perché il sito è in totale abbandono e la vegetazione spontanea ricopre tutto, con il conseguente pericolo di mettere i piedi in qualche buco e farsi seriamente del male.

L'area del castello e quella ai piedi della collina sono anche state oggetto di ripetute, ma spesso malaccorte, campagne di scavi fin dall'epoca del viaggio in Toscana di Targioni Tozzetti: l'acropoli etrusca sottostante al sito del castello medioevale e, alla destra del sentiero che stiamo percorrendo, resti di edifici sia abitativi che artigianali, sempre di epoca etrusca, dei quali peraltro non si vede traccia.

Proseguiamo quindi per il nostro viottolo campestre, soffermandoci subito di fronte uno spettacolare panorama con Casale in primo piano ed il mare sullo sfondo.

Dopo aver oltrepassato in discesa un bel casale con tanto di piscina circolare e dopo aver attraversato un'oliveta, giungiamo ad incrociare l'antica via della Pieve, che imboccheremo a sinistra, fino a raggiungere la strada asfaltata della Camminata che seguiremo per un tratto in direzione di Bibbona; dopo circa 1 km svoltiamo a sinistra sul sentiero che conduce alle località Campigallo e Peralta, passando attraverso l'allevamento di cavalli di Oliviero Toscani.

Salendo ripidamente per un breve tratto, si raggiunge uno degli accessi alla Macchia di Magona, dove potremo fare una breve sosta per consumare la nostra merenda.

Riprendendo il sentiero, raggiungeremo di nuovo la via della Camminata; la attraverseremo per ritrovare per un breve tratto il sentiero percorso all'andata (il poggiano dei nostri occhiali) e, lasciando sulla nostra destra il sentiero da cui eravamo arrivati nello stesso punto, giriamo a sinistra, passando sul ponticello medioevale che scavalca il Botro della Pieve e nei cui pressi è ancora ben visibile l'antico lastricato.

Dopo una breve salita si percorre in piano via della Pieve, giungendo a Casale nei pressi del ristorante Le Volte e, attraversando il centro del paese, ritroviamo il parcheggio dove abbiamo lasciato le auto.